

Codice A1601C

D.D. 29 febbraio 2024, n. 113

Art. 35 l.r. 32/1982 "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla cattura di esemplari di anfibi. Proponente: Dott. Marco Mangiacotti (ricercatore presso Università di Pavia Dip. Scienze della Terra e dell'Ambiente).



ATTO DD 113/A1601C/2024

DEL 29/02/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali

OGGETTO: Art. 35 l.r. 32/1982 "Raccolta a fini scientifici e didattici". Autorizzazione alla cattura di esemplari di anfibi. Proponente: Dott. Marco Mangiacotti (ricercatore presso Università di Pavia Dip. Scienze della Terra e dell'Ambiente).

Vista la domanda presentata dal Dott. Marco Mangiacotti, in data 12 febbraio 2024;

considerato che, al fine di campionare alcune specie di anfibi per attività di ricerca riguardanti l'effetto dei cambiamenti climatici e di uso del suolo sulle comunità di anfibi in Appennino Settentrionale ed aree limitrofe, con tale domanda si richiede l'autorizzazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 27 ex l.r. 32/1982, alla cattura e alla detenzione temporanea di esemplari di:

Salamandra salamandra

Ichthyosaura alpestris

Lissotriton vulgaris

Pelodytes punctatus

Bufo bufo

Pelophylax kurtmuelleri/ridibundus

Rana temporaria

considerato inoltre che il progetto si prefigge quattro obiettivi principali:

1. raccolta del maggior numero possibile di punti di presenza di anfibi nell'area dell'Appennino settentrionale e loro assemblaggio in un unico database;
2. realizzazione di modelli di idoneità e connettività per ogni specie;
3. proiezione dei modelli in scenari passati per determinare cambiamenti di idoneità e connettività già avvenuti, individuando aree e specie maggiormente influenzate;
4. proiezione dei modelli nel futuro, fornendo uno strumento per prevedere gli andamenti futuri delle specie e per pianificare le azioni di conservazione;

visto che nella pratica il progetto prevede le seguenti azioni:

- conteggio a vista;

- rilevamento al canto e conteggio ovature;
- retinate con guadino;
- manipolazione di adulti e larve per le misurazioni biometriche e la fotoidentificazione;
- prelievo di campioni di DNA con tecniche non invasive, ovvero tamponi buccali e cutanei (dai quali sarà possibile anche effettuare lo screening per i funghi patogeni *Batrachochytrium dendrobatidis* e *Batrachochytrium salamandrivorans*);

considerato inoltre che gli individui catturati saranno rilasciati immediatamente, al termine delle operazioni di conteggio e misurazione. La manipolazione verrà effettuata con guanti monouso in nitrile e tutte le attrezzature utilizzate (comprese le calzature del personale) saranno opportunamente disinfettate tra una sessione e l'altra in modo da evitare la diffusione di eventuali patogeni;

considerato infine che si prevede la raccolta di campioni per ciascun ambito provinciale per un limite massimo di 25 individui per popolazione, con un massimo di 20 popolazioni per ciascuna delle specie target e che il rilevamento di dati si svolgerà sul territorio delle Province di Cuneo, Asti e Alessandria e avrà una durata triennale, comprendendo tutto il 2026, durante il periodo di attività delle specie (da febbraio a ottobre);

considerato che i ricercatori coinvolti nello studio saranno i seguenti:

MARCO MANGIACOTTI Ricercatore presso il Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Pavia,

ROBERTO SACCHI Professore Ordinario presso il Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Pavia,

STEFANO SCALI Conservatore di Erpetologia presso il Museo Civico di Storia Naturale di Milano, MARTINO FLEGO Dottorando presso il Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Pavia,

THOMAS DADDA Titolare di borsa di ricerca presso il Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Pavia,

FEDERICO STORNILO Dottorando presso il Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Pavia,

GIORGIA MATTIOLI Dottoranda presso il Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Pavia;

attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.Rn. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto l'art. 1 della legge n. 150 del 7 febbraio del 1992 e s.m.i.;
- visto l'art. 35 della legge regionale n. 32 del 2 novembre 1982 e s.m.i.;
- visto il D.lgs. n.165/2001 e s.m.i.;
- vista la l.r. 23/2008 e s.m.i.;

determina

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 35 della l.r. 32/1982, alla cattura di alcune specie di anfibi (di

seguito indicate), i seguenti Soggetti: MARCO MANGIACOTTI Ricercatore presso il Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Pavia, ROBERTO SACCHI Professore Ordinario presso il Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Pavia, STEFANO SCALI Conservatore di Erpetologia presso il Museo Civico di Storia Naturale di Milano MARTINO FLEGO Dottorando presso il Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Pavia, THOMAS DADDA Titolare di borsa di ricerca presso il Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Pavia, FEDERICO STORNILO Dottorando presso il Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Pavia, GIORGIA MATTIOLI Dottoranda presso il Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente dell'Università di Pavia;

2. di consentire la cattura e detenzione temporanea delle seguenti specie di anfibi:

- *Salamandra salamandra*
- *Ichthyosaura alpestris*
- *Lissotriton vulgaris*
- *Pelodytes punctatus*
- *Bufo bufo*
- *Pelophylax kurtmuelleri/ridibundus*
- *Rana temporaria*

3. di consentire l'attività testè autorizzata sul territorio delle province di Cuneo, Asti e Alessandria, per un periodo di 3 anni fino al 2026 compreso, in deroga a quanto previsto dall'art. 27 ex l.r. 32/1982;

4. di prendere atto che l'autorizzazione testè rilasciata a fini scientifici e didattici, è finalizzata ad attività di ricerca riguardanti l'effetto dei cambiamenti climatici e di uso del suolo sulle comunità di anfibi in Appennino Settentrionale ed aree limitrofe. Sono espressamente escluse dalla presente autorizzazione le specie di cui all'art. 1 della legge 150/1992 e s.m.i.;

5. di stabilire che la presente autorizzazione è valida solamente per il territorio regionale non soggetto ad ulteriori e più restrittive norme di tutela; nell'eventualità di raccolta in aree protette, questa deve uniformarsi alle disposizioni localmente vigenti;

6. di stabilire che i dati di presenza e le risultanze di tutte le suddette attività di ricerca vengano trasmesse al Settore regionale Sviluppo sostenibile, Biodiversità e aree naturali e al Centro di riferimento regionale "Erpetofauna" presso l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, ai fini di conservazione e monitoraggio delle specie;

7. di stabilire che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, da parte dei soggetti legittimati, davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione dirigenziale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE (A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali)

Firmato digitalmente da Jacopo Chiara

